



Al Direttore del DAP Lecce

Ing. Roberto Bucci

SEDE

Oggetto: - Comune di Castrignano del Capo - Procedura di verifica di assoggettabilità ambientale a VAS del PUMS del Comune di Castrignano del Capo - Richiesta pareri e contributi dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale. Trasmissione osservazioni ARPA Puglia.

Rif. Unione Terre di Leuca Nota Prot n. 2295 del 24-11-2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 80802 del 25/11/2021.

L'Unione dei Comuni "Terra di Leuca", in qualità di Autorità Competente in riferimento alla procedura in oggetto, ha dato avvio alla consultazione dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale ed enti territoriali interessati comunicando che gli elaborati relativi al Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) del comune di Castrignano del Capo sono consultabili sul sito istituzione dell'Unione dei comuni "Terre di Leuca"¹.

Esaminata la documentazione e tenuto conto dei contenuti del Rapporto Preliminare di Verifica così come previsti dall'All.I alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, si rappresenta quanto segue.

Caratteristiche del PUMS - Inquadramento normativo/pianificatorio, Obiettivi e azioni del PUMS, Coerenza interna ed esterna

Il territorio di Castrignano del Capo si estende su una superficie di 20,27 kmq ed è ubicato nell'estrema propaggine della Penisola Salentina, affacciandosi sulla costa tra il Mar Adriatico ed il Mar Ionio. La struttura policentrica del sistema del costruito è articolata tra entroterra e versante costiero, nei quattro nuclei di Giuliano, Castrignano del Capo, Salignano, e Santa Maria di Leuca. La crescita dell'attrattività turistica (in particolare rivolta alla marina di Santa Maria di Leuca) e la scarsa accessibilità del territorio dal resto della regione, soprattutto dagli hub del trasporto quali Aeroporto di Brindisi e stazione di Lecce, favoriscono una forte presenza di automobili in città durante il periodo estivo, supportata dalla crescita del ricorso al noleggio a scopo turistico. Ciò ha comportato l'insorgere crescente di diverse criticità periodiche per circolazione e sosta, che costituiscono un grande freno per la fruibilità della città.

Il Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile, come evidenziato dalla normativa europea, nazionale e regionale e dai rispettivi documenti di linee guida di indirizzo, produce benefici per la collettività, nel miglioramento della qualità della vita, miglioramento dell'accessibilità e fluidificazione della mobilità, offrire alternative al trasporto veicolare individuale attraverso scelte condivise e partecipate. Il PUMS di Castrignano del Capo propone una strategia non solo a breve e medio termine (2–5 anni), ma con un orizzonte di riferimento al 2030, ipotizzando i passi successivi da compiere per ridurre la componente degli spostamenti di breve raggio con mezzo motorizzato proprio, migliorare l'accessibilità ciclopeditonale dei punti strategici della città (uffici, stazione, centri culturali) e incentivare infrastrutture e servizi per il turismo lento.

In particolare il PUMS costruisce una soluzione per il sistema di mobilità che integra pedonalità, ciclabilità, Trasporto Pubblico Locale (TPL) e gestione della sosta in una visione che guarda a 3 obiettivi specifici:

1. la valorizzazione dei nuclei urbani dell'entroterra per rafforzarne l'appeal recettivo e contribuire a migliorare la qualità urbana e la qualità della vita per i residenti;

¹ <http://www.unioneterradileuca.it/tleuca/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/28>



2. la ricucitura sostenibile tra entroterra e costa, in tutto il suo sviluppo, e tra area urbanizzata e campagna;
3. la riduzione del carico veicolare sulla rete stradale della costa, con ripercussioni sulla vivibilità e sicurezza dell'aggregato urbano di Santa Maria di Leuca.

A partire dagli obiettivi generali di sostenibilità ambientale contestualizzati rispetto agli aspetti ambientali interessati dal PUMS e alle caratteristiche del territorio, nel Rapporto Preliminare sono identificati gli obiettivi ambientali specifici per il PUMS oggetto di valutazione, come riportati nella seguente tabella.

Mobilità e trasporto	Garantire a tutti i cittadini modalità di spostamento che permettano loro di accedere alle destinazioni e ai servizi chiave; migliorare l'efficienza dei trasporti di persone e merci; incoraggiare la scelta della modalità di trasporto più sostenibile; sviluppare alternative alla domanda di mobilità; facilitare gli spostamenti e ridurre i tempi di percorrenza
Qualità dell'aria	Ridurre emissioni di gas climalteranti nel settore dei trasporti; limitare l'esposizione umana a vari inquinanti atmosferici con misure a scala locale-generale; migliorare il profilo ecologico del parco veicolare; ridurre le emissioni di gas serra e ridurre consumi energetici
Inquinamento acustico	Ridurre il rumore ambientale laddove necessario o preservare la qualità acustica dell'ambiente quanto questa è buona
Sicurezza salute e Ambiente urbano	Migliorare le condizioni di sicurezza; limitare l'esposizione umana a vari inquinanti atmosferici con misure a scala locale-generale (DIR. 208/50/CE); incrementare la vivibilità dei territori e delle città decongestionando gli spazi del traffico privato e recuperando aree favorendo la mobilità non motorizzata
Aspetti economici	Contribuire a migliorare l'attrattività del territorio e la qualità dell'ambiente urbano e della città in generale a beneficio dei cittadini, dell'economia e della società nel suo insieme; migliorare l'efficienza e l'economicità dei trasporti di persone e merci; garantire che le soluzioni adottate facciano un uso il più possibile efficiente dei fondi disponibili

Nel Rapporto Preliminare (pag. 21) sono identificate le azioni nel breve, medio e lungo periodo correlate alle macroaree di intervento: circolazione, sosta, mobilità ciclistica, mobilità pedonale, TPL, attività di comunicazione gestione della mobilità.

L'analisi di coerenza interna ha messo in evidenza che le azioni di Piano sono coerenti con gli obiettivi del PUMS (Rif. rapporto Preliminare pag. 47).

L'analisi di coerenza esterna ha evidenziato che gli indirizzi e le azioni per l'attuazione delle previsioni delle strategie del PUMS, sono coerenti con gli obiettivi definiti dai seguenti strumenti sovraordinati e piani e programmi locali:

- Libro Bianco dei Trasporti della UE, Libro Verde, Piani d'azione per la mobilità urbana;
- Direttiva Europea 2008/50/CE sulla qualità dell'aria Ambiente Recepita dal D. Lgs 155/2010;
- Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima;
- Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile;
- Linee guida Nazionali e Regionali per i Piani Urbani di Mobilità Sostenibile;
- Legge 2/2018 denominata "Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica";
- Piano Regionale dei Trasporti della Regione Puglia, Piano Attuativo regionale dei Trasporti, Piano Triennale dei Servizi;
- L.R. 1/2013 "Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica";

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica

U.O.C. Ambienti Naturali

Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460203 Fax 080 5460200

e-mail: ambienti.naturali@arpa.puglia.it



- Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (P.P.T.R.);
- Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR);
- Piano Strategico del Turismo della Regione Puglia;
- Piano Regionale della Mobilità Ciclistica;
- Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Lecce (P.T.C.P.);
- Programma di Fabbricazione e documento preliminare di PUG;
- Piano comunale delle Coste;
- Piano Generale del Traffico Urbano;
- Piano per la Mobilità Ciclistica e Ciclopedinale.

Ambito di influenza territoriale, aspetti ambientali e problemi ambientali

Le azioni previste dal PUMS rientrano in due macro categorie:

- regolamentare/gestionale;
- di riqualificazione/infrastrutturale.

Nel rapporto preliminare è specificato che:

- le azioni facenti parte della prima categoria non prevedono la realizzazione di opere o infrastrutture fisiche ma riguardano la regolamentazione della circolazione, il potenziamento dei servizi, le politiche volte all'incremento della mobilità sostenibile e di incentivo (Mobility Management, Piedibus, Bici bus, ecc.), comunicazione, sensibilizzazione e informazione.
- Le azioni facenti parte alla seconda categoria, ovvero di adeguamento o riqualificazione di infrastrutture esistenti sono interventi sull'esistente, come la messa in sicurezza di particolari intersezioni o risistemazione della viabilità: si tratta di azioni che hanno carattere migliorativo in termini di manutenzione e accessibilità degli spazi in favore degli utenti deboli.
- Le azioni relative agli interventi infrastrutturali riguardano essenzialmente la realizzazione di parcheggi o percorsi ciclabili che, laddove interessino contesti di particolare valore, dovranno essere realizzati con materiali e tecniche atte a minimizzare i possibili impatti che attengono la fase realizzativa (come l'utilizzo di materiali permeabili, ecocompatibili per la realizzazione di piste ciclabili e dei parcheggi di interscambio). Con particolare riferimento a questa ultima tipologia di azioni, sono da escludere tutti gli interventi (piste ciclabili e servizi per la ciclabilità e parcheggi intermodali) già previsti dal PMCC approvato (e quindi già oggetto di valutazione ambientale) e recepite dal PUMS.

Nel complesso, per la valutazione dei possibili effetti ambientali, nel Rapporto Preliminare si sottolinea che le azioni di piano mirano a ridurre i rischi per la salute umana, le azioni infatti sono finalizzate ad ottenere un abbattimento del livello di inquinamento atmosferico ed acustico, ad un risparmio dei consumi energetici, e la riduzione dell'incidentalità. Inoltre l'aumento percentuale di utenti che si sposteranno in modo sostenibile produrrà benessere in termini di salute e qualità di vita.

Per quanto riguarda il consumo di suolo, il PUMS di Castrignano del Capo non prevede la realizzazione di nuove infrastrutture.

Monitoraggio del Piano

Il monitoraggio, attraverso l'utilizzo di un set di indicatori, mira a monitorare nel tempo l'avanzamento e l'efficacia delle azioni e il progresso nel raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità. Per il PUMS di Castrignano del Capo sono stati identificati:

- Indicatori di avanzamento: misurano quanto delle azioni previste è stato realizzato consentendo un confronto diretto ed immediato tra le azioni previste dal piano e quelle effettivamente intraprese.
- Indicatori degli effetti: valutano gli impatti causati dalle azioni del PUMS. Il confronto tra i valori attuali e quelli nel corso dello sviluppo del piano determina una misura del raggiungimento degli obiettivi e della bontà delle stime e induce le effettive modificazioni del Piano.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica

U.O.C. Ambienti Naturali

Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460203 Fax 080 5460200

e-mail: ambienti.naturali@arpa.puglia.it



In Tabella 5 e 6 del rapporto Preliminare sono riportati i possibili indicatori di avanzamento e degli effetti individuati per il PUMS di Castrignano del Capo.

Osservazioni ARPA Puglia

Lo strumento urbanistico vigente del comune di Castrignano del Capo è il Programma di Fabbricazione, approvato con DGR n. 2265 del 19 marzo 1979 (DPGR 1036/79), il quale non contiene particolari indicazioni utili ai fini della definizione del PUMS o relativamente alla mobilità sostenibile.

Limitatamente alle finalità proprie della VAS di cui all'art. 4 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii e fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente, si consiglia, laddove possibile, di applicare quanto previsto dal Piano del Parco Naturale Regionale Otranto – S.Maria di Leuca riguardo il sistema della mobilità del Parco, anche per la fase attuativa di interventi localizzati in altre parti del territorio comunale non necessariamente ricadenti all'interno del Parco. Inoltre, per la fase di cantiere:

- si preveda l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi;
- si persegua il riutilizzo delle terre e rocce da scavo nel rispetto del D.P.R. 120/2017;
- nelle fasi costruttive si prevedano soluzioni impiantistiche locali, che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti urbani;
- siano previsti tutti gli accorgimenti atti a contenere il sollevamento e la dispersione delle polveri (nei periodi più secchi l'area di lavoro sarà bagnata artificialmente, così come le ruote dei mezzi di trasporto e le vie d'accesso) e le emissioni di rumore.

Per la fase di esercizio:

- si privilegi per la realizzazione di parcheggi e percorsi ciclabili l'uso di pavimentazioni drenanti, a condizione che inferiormente alla finitura superficiale dell'intera area interessata sia realizzato un idoneo strato filtrante opportunamente dimensionato in relazione alla natura e permeabilità del terreno che garantisca la tutela delle falde sotterranee dalla contaminazione dovuta all'infiltrazione di agenti inquinanti;
- per gli interventi relativi alla sicurezza e comfort dell'utente (pensiline, aree di attesa in ambito extraurbano), per la realizzazione di parcheggi e percorsi pedonali e ciclabili, al fine di fornire fondamentali servizi ambientali (mitigazione dell'isola di calore, lotta ai cambiamenti climatici, regolazione dei flussi idrici, conservazione della biodiversità), sia prevista un'integrazione delle aree verdi pubbliche urbane e periurbane impiegando specie vegetali autoctone, in conformità con la normativa vigente relativa a *Xylella fastidiosa*.

Si raccomanda che tutte le prescrizioni recepite dall'Autorità Competente siano riportate nell'atto definitivo di approvazione del PUMS.

Distinti Saluti

Il Direttore U.O.C. Ambienti Naturali

Dott. Nicola Ungaro

I funzionari istruttori

Arch. Benedetta Radicchio

Dott.ssa Roberta Aretano

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica

U.O.C. Ambienti Naturali

Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460203 Fax 080 5460200

e-mail: ambienti.naturali@arpa.puglia.it